Calendario Parrocchiale da Domenica 11 gennaio a Domenica 18 gennaio 2026

Domenica 11 gennaio **BATTESIMO DEL SIGNORE**	Ore 8,30 Santa Messa *def.* Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa *def.*
Lunedì 12 gennaio **PER LE VOCAZIONI**	Ore 8,30 Santa Messa *def.*
Martedì 13 gennaio **SANT'ILARIO**	Ore 8,30 Santa Messa *def.*
Mercoledì 14 gennaio **PER LA FAMIGLIA**	Ore 8,30 Santa Messa *def.*
Giovedì 15 gennaio **PER LA PACE**	Ore 8,30 Santa Messa *def.* Ore 15,30 Adorazione, vespri, benedizione
Venerdì 16 gennaio **PER IL SACRO CUIORE**	Ore 8,30 Santa Messa *def.* Ore 14,00 Pranzo e incontro per preadolescenti (dalla I alla III media)
Sabato 17 gennaio **SANT'ANTONIO ABATE**	Ore 8,30 Santa Messa Ore 17,00 Benedizione animali in oratorio Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino *def*.
Domenica 18 gennaio **SECONDA DOPO L'EPIFANIA**	Ore 8,30 Santa Messa *def.* Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa *def.*

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it

Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

11 gennaio 2026

Cari Fedeli,
nell'augurare a tutti un lieto e sereno anno nuovo auspicando il dono della pace universale e diremmo personale e familiare non possiamo tralasciare il messaggio di papa Leone XIV che riprendiamo in sintesi. Il Santo Padre invita tutti ad **accoglierla e diventarne testimoni** perché essa "esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell'eterno". I cristiani devono diventare testimoni, e citando S. Agostino, il Papa invita a "intrecciare un'indissolubile amicizia con la pace". Siamo tutti invitati a **camminare per questa strada tracciata dal Risorto**. Lui stesso ha incarnato una pace disarmata perché "disarmata fu la sua lotta". **La pace è un dono che va salvaguardato**, infatti se "*non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l'aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica*" e si può **cadere nell'inganno** che per ottenerla ci si debba preparare alla guerra incarnando "l'irrazionalità di un rapporto tra popoli basato non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza". Il Santo Padre ricorda che "S. Agostino raccomandava di non distruggere i ponti e di non insistere col registro del rimprovero" preferendo "**la via dell'ascolto** e, per quanto possibile, **dell'incontro con le ragioni altrui**". Per ottenere una pace disarmante dobbiamo incarnare la mitezza perché "**La bontà è disarmante**. Forse per questo Dio si è fatto bambino". Dall'umiltà evangelica nasce la pace. Un bambino nella sua fragilità ha la capacità di cambiare i cuori, mettere in discussione le nostre scelte e abbassare le armi. Papa Leone ricorda che la pace è possibile, non è un'utopia e il **dialogo ecumenico e interreligioso** sono vie privilegiate per raggiungerla. Non dobbiamo inoltre dimenticare di intraprendere "*la via disarmante della diplomazia, della mediazione, del diritto internazionale, smentita purtroppo da sempre più frequenti violazioni di accordi faticosamente raggiunti, in un contesto che richiederebbe non la delegittimazione, ma piuttosto il rafforzamento delle istituzioni sovranazionali*". Viene richiesta a tal fine fiducia reciproca, lealtà e responsabilità negli impegni assunti. "Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente." Esso colloca la pace nella sua sede primaria, **il cuore umano, indipendentemente dalla sua fede e soprattutto se cristiano**. Il nostro, però, non è solo un cuore che ama la pace, ma è anche aggressivo verso sé stesso e verso gli altri. Siamo tentati di esercitare "dominio sugli altri" e di usare "pensieri e parole" la famosa brama di dominio. Il Messaggio sottolinea l'importanza di intraprendere il **disarmo del proprio cuore**, nonostante la tentazione, di fronte all'orrore della nostra bellicosità, di abbandonare del tutto il desiderio di pace. Ciò si traduce in un "senso del realismo" distorto o addirittura perduto. "Non sono pochi oggi a chiamare realistiche le narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui, dimentiche della grazia di Dio che opera sempre nei cuori umani, per quanto feriti dal peccato". Ciò che è realistico, piuttosto, è che ognuno si assuma la **responsabilità** della pace. Il Papa non invita solo al disarmo dei cuori e a un dialogo efficace, ma fa presente che esistono " *terribili ingiustizie, disuguaglianze e iniquità sistemiche che causano sofferenze di vario genere a tantissime persone".*

Il Messaggio del 2026, come molti altri che lo hanno preceduto, denuncia "enormi concentrazioni di interessi economici e finanziari privati che vanno sospingendo gli Stati" nella preparazione e nella conduzione delle guerre".
"L'ulteriore avanzamento tecnologico e l'applicazione in ambito militare delle intelligenze artificiali hanno radicalizzato la tragicità dei conflitti armati". Come società, dobbiamo **imparare a regolamentare i progressi tecnologici, in un'ottica di dignità umana e di maggiore giustizia**. Il costante progresso tecnologico e la riduzione delle responsabilità rendono la guerra sempre più terribile. Ostacolo fondamentale al disarmo **è la paura**. "*L'idea del potere deterrente della forza militare, in particolare della deterrenza nucleare, si basa sull'irrazionalità delle relazioni tra le nazioni fondate non sul diritto, sulla giustizia e sulla fiducia, ma sulla paura e sul dominio della forza*". Ma "la pace esiste", scrive Papa Leone. Essa "*ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince*". Il Messaggio sostiene quel "disarmo integrale" proposto per la prima volta da Papa Giovanni XXIII, "*che si può affermare soltanto attraverso il rinnovamento del cuore e dell'intelligenza*". Il gesto più importante che il Messaggio ci invita a fare è di impiegare la pace come luce che guida il cammino. Non come un orizzonte, che rischia di diventare irraggiungibile, ma come patrimonio prezioso che già possediamo e che perciò è da proteggere; come «una piccola fiamma», che pur «minacciata dalla tempesta», va custodita «senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l'ha testimoniata». In questo senso, essa è un principio che guida e determina le nostre scelte. Solo muovendo dalla pace si può davvero garantire la pace. Non è possibile farlo, infatti, se si fonda la pace su presupposti che la negano.

Don Paolo

PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI RHO

"LAUDATO SI" dal 17 al 20 aprile 2026

PELLEGRINAGGIO PER GLI 800 ANNI DALLA MORTE DI SAN FRANCESCO

Cascia, Assisi e Valle Santa: Greggio, Fonte Colombo, Poggio Bustone, la Foresta e Rieti.

In sacrestia e in segreteria è possibile ritirare il programma dettagliato e i moduli di iscrizione.

Per necessità organizzative è necessario comunicare al più presto i nominativi dei partecipanti. Per informazioni rivolgersi in segreteria o in sacrestia.

.

Corso fidanzati

Lunedì 12 gennaio inizia il Corso per Fidanzati: sette incontri per sette lunedì la sera alle ore 21.00 in parrocchia.
Quanti fossero interessati possono ancora iscriversi contattando don Paolo al numero: 3755167657

FESTA DELLA FAMIGLIA
25 GENNAIO 2026

Durante la Santa Messa delle 10,30 si ricorderanno

GLI ANNIVERSARI MATRIMONIO

- Coloro che in questo anno ne celebrano i 10, 20, 25, 30, 40, 50 anni possono comunicarlo in parrocchia e verranno ricordati nella Messa
- dopo la Messa ci sarà il pranzo per tutti come momento di convivialità e fraternità con il seguente menù perché….

INSIEME COSTRUIAMO UNA GRANDE FAMIGLIA

ADULTI

Antipasto

Tramezzini al salmone
Sfoglie ai semi
Insalata russa rinforzata
Salumi misti

Primo piatto

Lasagna di salsiccia, besciamella e radicchio

Secondo

Polpettone arrotolato con mortadella, frittata e spinaci
contorno di zucca, patate e cipolle

Dolce

Tiramisù con pandoro

BAMBINI

Antipasto

Sfoglie ai semi
Salumi misti

Primo piatto

Pasta con crema di patate e salsiccia

Dolce

Tiramisù senza caffè con pandoro

Costo:
Adulti € 15
Bambini € 10
Acqua compresa

Sabato 17 gennaio è la festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali.
Manteniamo la tradizione della benedizione agli animali alle ore 17 presso l'Oratorio: si possono portare gli animali domestici.
Seguirà una abbondante merenda!

IL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

GLI AUGURI DI PADRE DAVIDE DALLA THAILANDIA:

Cara amica, caro amico,
il bambino del presepe ha scelto di nascere non nei grandi palazzi dei re, ma in una capanna in periferia. E proprio **dalle periferie del mondo arrivano questi sorrisi**, che ci ricordano la gioia dell'incarnazione e la speranza della salvezza.
Ti facciamo **i nostri più cari auguri di buon Natale**, che arrivano da tutti i missionari nel mondo e dalle persone con cui condividono le sfide quotidiane.

Anche se il Natale è passato li accogliamo con affetto!